

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 20 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova V. Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Consiglio di Stato
ROMA, 14
Si assicura che il ritardo della pubblicazione di certi decreti, relativi a riforme nell'amministrazione, dipenda dalle solite difficoltà che vengono affacciate dalla Corte dei Conti.

I decreti saranno in parte registrati con riserva.

Imperatrice in viaggio
ROMA, 14
Secondo una notizia da Berlino il viaggio dell'imperatrice Federica a Roma, più volte annunciato, non avrà luogo che verso la fine di febbraio o nei primi di marzo dell'anno venturo.

Per la Sicilia
ROMA, 14
Il Governo si opporrà a qualsiasi richiesta parlamentare che venisse proposta per la questione dei provvedimenti per la Sicilia.

Alla domanda dei deputati siciliani perchè la legge sui latifondi venga applicata anche ad altre regioni d'Italia, il Governo risponderà che si riserverà di farlo in seguito, dopo che si vedranno i risultati della legge stessa in Sicilia.

Progetto sulle terre incolte
ROMA, 14
L'on. Socci ha introdotto alcune modificazioni al suo progetto di legge relativo ad una tassa sulle terre incolte, progetto, che egli si propone di rappresentare al più presto alla Camera.

Latifondo in Sicilia
ROMA, 14
La Tribuna assicura che, in occasione della visita che l'on. Di Rudini ha fatto agli amici di Palermo, intorno ai latifondi sudati e raccolti i latifondisti siciliani, per fare opposizione alla proposta di legge dell'on. Crispi sui latifondi in Sicilia.

La Tribuna termina il suo lungo articolo «sul Congresso dei latifondisti Siciliani» con questi periodi:

«Ignoranza, miseria, ingiustizie atroci, prepotenze e conseguenti scoppi d'ire popolari, ne abbiamo veduti abbastanza in Sicilia, e l'on. Rudini ci ha indicato egli stesso, quale può essere una almeno delle cause del male. Come potrebbe egli e come potrebbero gli amici suoi ragionevolmente opporsi alla ricerca dei rimedi?»

L'on. Di Rudini non solo non si oppone a questa ricerca; ma vi si è amorosamente dedicato, e non da ieri.

La questione sta appunto nel vedere se la proposta fatta dal governo nella passata sessione sia uno - diciamo uno, perchè ce ne vogliono parecchi - o se uno dei rimedi più accorti ed efficaci.

cedere così nobile e delicato! Assicuratevi, signorina, che la memoria di questa notte, non cadrà giammai dal mio pensiero, e ch'io benedirò sempre la circostanza che mi permise di avvicinare tanta gentilezza congiunta a tanta leggiadria, e che al culto d'entrambe sarà d'ora in poi questa mia vita, forse per opera vostra scampata a più grave pericolo.

— La vostra bontà, signore, riprese modestamente la fanciulla, si compiace d'esagerare la parte da me avuta nell'occorrenza incidente. Nulla affatto voi mi dovete, e nell'offerta dei miei servizi non dovete riconoscere che un impulso naturalissimo in simile circostanza e del quale non ho merito alcuno.

— La vostra cortesia, signorina, è appena superata dalla vostra modestia, e assicuratevi ch'io so debitamente apprezzare tanto l'una che l'altra. Ad ogni modo non intendo privarvi del piacere di presentare i miei omaggi ai rispettabili vostri genitori.

La fanciulla si fece secura in volto, e una lagrime le tremolò sulle ciglia.

— Ahimè, signore, sciamò, io sono sola al mondo, e fino dal nascere fui abbandonata alla pubblica carità.

— Questa notizia mi sorprende e mi addolora; ma avrete conoscenze, parentele?

— Non ho altro che una buona donna che mi raccolse, mi allevò e mi tenne luogo di madre.

— L'eccellente creatura? E dove si trova?

— Viveva qui meco, ma fu costretta a partire per il paese natale chiamato d'urgenza presso una sua figlia che si trova gravemente ammalata.

— Al suo ritorno mi procurerò ad ogni modo il piacere della sua conoscenza.

— L'onore sarà tutto suo.

E dopo altre parole di cortesia e di ringraziamento, il visconte s'accomiatò; trovò la carrozza ferma allo stesso punto, salì, diede una voce al cocchiere che mise il cavallo al galoppo e disparve in brevi istanti lontano, nel tumultuoso orizzonte cittadino.

La veglia della contessa del Castello era quella sera animata. L'aristocrazia del blasone, del censo e della bellezza vi era largamente rappresentata: ministri, grandi dignitari, magistrati, addetti d'ambasciate portanti i più grandi nomi o i titoli più sonori, vestiti con eleganza seria e corretta, ma sfoggianti il lusso più esotico di nastri e di decorazioni, tenevano crocchio fra una schiera d'aspiranti e di ammiratori, discutendo sugli argomenti d'arte, di politica, di sport, ecc., che più interessavano la giornata.

Donne celebri nei fasti della galanteria passeggiavano nelle vaste sale scintillanti di marmi, di dorature, di specchi, pavoneggiandosi fra un codazzo di spasimanti, che tributavano senza risparmio gli incensi della loro ammirazione alle nuove deità, quanto a sacrificare ai piedi di queste, come il bramino sotto il carro del proprio idolo, le sostanze ed il nome.

Una folla di servi in ricche livree scivolava senza rumore fra gli invitati, recando entro enormi vassoi d'argento cesellato, confetture e rinfreschi.

Un'atmosfera calda e asfissiante, da serra, pregna d'acuti profumi, pesava su quella folla cosinopolita, insinuando nelle fibre dei molli

languori.

Un soffio acre di voluttà sembrava passare sopra quelli esseri riuniti dal caso, ma che un'intimità passeggera accumulava in un desiderio insintivo e confuso, avvolgeva in una rete di occhiate, di sorrisi, di contatti fortuiti o cercati, raddolcendo a studio le movente e spingendo nelle vene a corsa precipitosa e febbrile il sangue saturo d'un sottile fermento, in cui si andava maturando il peccato.

La maggiore animazione notavasi nel crocchio presieduto dalla contessa, un crocchio scelto e ristretto, nel quale non tutti erano ammessi.

Quella sera (per citare qualche nome) eravi il conte della Channabière, ministro degli esteri, il barone Eichenthal ambasciatore di Germania, il principe Gordikoff, possessore di immensi latifondi nelle provincie del Caucaso e in ultimo il cavaliere Yannot, il principe dei curiali, l'onore del foro parigino, l'avvocato dalla frase scultoria e patente, che più d'ogni altro sapeva infondere altrui la propria convinzione e trascinare i propri avversari col fascino d'una irresistibilità.

La contessa del Castello, una creola puro sangue, sui venticinque anni, dall'occhio di fuoco, dalla splendida chioma lussureggiante in riccioli bruni come piume di corvo sulle spalle di marmorea bianchezza, dalla cute leggermente dorata al sole dei tropici, era l'anima di quella conversazione.

— ... Signor cavaliere, tutta la vostra eloquenza non riuscirà a convincermi che quel preteso delitto non sia che un parto più o

meno felice della vostra fertile immaginazione. E infatti, quali prove o indizi soltanto vi sono a carico della fanciulla? La sua scomparsa, voi dite, dopo la morte dell'amante e l'incendio che distrusse il palazzo da loro abitato. Ch'io mi sappia, nessuno di noi fu presente al fatto e le risultanze del processo puramente indiziarie non approdano a conclusiva certezza. Eppoi, tenete ben calcolo dell'età della giovane, purtroppo così precocemente travata: come poteva essa mai concepire e trarre ad effetto un'impresa di tanta entità: l'assassinio, l'incendio, il trafugamento d'una sostanza colossale e l'evasione infine compiuta con sì mirabile audacia?

— L'evasione? interruppe Yannot con accento di studiata sorpresa; nessuno, ch'io mi sappia; a quel tempo ne ha mai parlato, e ancor meno se ne hanno avute le prove. Non abbiatevi quindi a male se, vedendovi così bene informata, oserei chiedervi qualche particolare.

— Voi certe volete scherzare, rispose la contessa con accento di leggera impazienza, se supponete in me una cognizione del fatto così profonda e sicura da potere illuminare con efficacia il cammino della giustizia. E poi, se accennai all'evasione, non feci che raccogliere una delle tante voci messe in giro a quell'epoca; del resto, come potrei palesarvi qualche cosa di nuovo, a voi che conoscete il fatto nei suoi più minuti particolari, che voi ne siete occupato con tanta passione e che proseguite tuttavia nelle ricerche non si lo devole pertinacia...

(Continua)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

— Vi ringrazio, signorina, della esibizione gentile; ma, grazie al cielo, le intenzioni omicide dell'aggressore rimasero interamente deluse, avendo la lama incontrato un ostacolo che la costrinse a deviare; e così tutto si riduce a una semplice scalfitura. Per cui spero di toglierli in breve l'incomodo della mia presenza.

— Non voglio insistere maggiormente, perdonate, dietro le vostre assicurazioni, che si tratta di cosa da poco; del resto la vostra presenza non mi incomoda affatto e sebbene l'ora sia alquanto avanzata, mi parrebbe di mancare ai doveri più sacri dell'ospitalità se per un vano scrupolo di convenienza accostentissi a lasciarvi partire sì tosto.

— Sono commosso da queste espressioni piene d'una benevolenza così disinteressata e sincera a favore d'uno sconosciuto. Oh come sarei felice di poterli congratulare personalmente coi vostri rispettabili genitori d'un pro-

DEPUTATI RIUNITI

Ieri in casa di un deputato dell'opposizione convennero una diecina di deputati tra zanardelliani, giolittiani, radicali ed indipendenti.

In tale riunione si è discusso intorno all'organizzazione della sinistra d'opposizione in un solo partito.

Si sarebbe deciso di fare appello all'on. Zanardelli perchè accetti la direzione di tutta la sinistra e si affermi come capo dell'opposizione con un discorso alla Camera sia sulla politica interna che sulla politica finanziaria.

Due deputati del centro sinistro, che erano intervenuti alla riunione, ricevettero il mandato di riprendere le trattative colla destra perchè anche questa entri nella coalizione dei gruppi dell'opposizione.

Fu ventilata anche l'idea di tenere un'adunanza della sinistra il giorno stesso della ripresa dei lavori parlamentari, ma su ciò non si è presa alcuna deliberazione.

La Tribuna, per esempio, sembra convinta della bontà di quel rimedio; e noi convinti non siamo.

Importa discutere senza preconcetti di scuola, o di partito, o di classe; ma con vero e profondo intelletto di amore, con l'intento di cercare e di ottenere la concordia, la quale non può esser data che da una perfetta cognizione di causa, - cioè di quella condizione di cose, che si vuole e si deve correggere.

Or la Tribuna dice: «Non possiamo dimenticare, né è possibile che l'on. Di Rudini dimentichi, quello che egli stesso ha scritto ora è circa un anno intorno all'assetto della proprietà in Sicilia. Sono oramai cento anni, egli diceva, che i principi della rivoluzione francese intorno al regime delle famiglie sono stati introdotti nella legislazione della Sicilia, e gli effetti di questa legislazione non sono stati quelli che essa produsse altrove; la proprietà vi è rimasta indivisa; e non dovrebbero risparmiarsi studi per indagare le ragioni di questo fenomeno.

«I costumi adunque sono stati in Sicilia, per confessione dello stesso onor. Di Rudini, più forti delle leggi; ma questa prevalenza del costume sulla legge è essa stata cagione di prosperità alla proprietà od al lavoro in Sicilia? Ha essa contribuito a sviluppare le risorse invidiabili dell'isola o è stata invece cagione di ristagno e di esaurimento? Ha creato fra i proprietari e i lavoratori, rapporti tali da permettere che questi ultimi acquistino coscienza dei loro diritti politici, senza pericolo del proprietari?»

E appunto in questi periodi c'è un errore fondamentale.

Bisogna distinguere il costume, le leggi, le consuetudini - e la necessità, diciamo così, teluriche e agricole.

Il costume, in quanto è vizioso ed è correggibile, va corretto: vanno modificate le leggi, se impediscono le utili trasformazioni e modificazioni della proprietà; o se permettono contratti agrari non equi; o se è opportuno e giusto frenare l'usura agraria.

A tutto ciò ed ad altro deve essere provveduto con savia sollecitudine.

Ma il latifondo rimarrà!

Il latifondo non potrà non rimanere dove, non il costume, non le leggi, non le consuetudini; ma le necessità del suolo e dell'agricoltura lo impongono - e lo impongono assolutamente! Questo è uno dei lati essenziali del problema, e par che esso sfugga alla Tribuna.

Noi, pel momento, ci limitiamo ad accennarlo affinché la nostra consorella ne faccia anch'essa oggetto di ricerca e di studio diligenti, perchè ella e noi non possiamo, come l'onor. Crispi e l'on. Di Rudini non possono avere che lo stesso scopo con lo stesso desiderio - lo scopo e il desiderio di contribuire attivamente al miglioramento sociale ed economico - e, quindi, morale e politico, della Sicilia.

Il discorso del Trono

L'on. Crispi ha annunciato ai colleghi che lunedì o martedì della ventura settimana comunicherà al Consiglio dei ministri il testo del discorso del trono, con cui verrà inaugurata la nuova sessione.

Il Re prenderà visione del discorso stesso al suo ritorno in Roma.

L'on. Crispi ha già notificato ad alcuni colleghi quali saranno gli argomenti principali, che si propone di trattare nel discorso. Oltre alla politica finanziaria, che avrà il primo posto, il discorso del trono annunzierà la presentazione di provvedimenti per la Sicilia, di leggi sociali, di riforme organiche nell'amministrazione ecc.; tratterà della situazione interna e dello scioglimento delle associazioni sovversive; si occuperà della

situazione europea, della politica italiana verso la Cina ed il Giappone e verso il Marocco nonchè della Colonia Eritrea e del suo avvenire.

L'onor. Brin da Crispi

L'on. Brin, che è ritornato da alcuni giorni a Roma, si è recato ieri a far visita all'onorevole Crispi.

Il colloquio durò circa un'ora.

L'onor. Brin si è fatto vedere anche a Montecitorio e dalle parole da lui scambiate con alcuni amici si può argomentare che il deputato di Torino appoggerà il governo nella discussione della politica interna ed estera, pur riservandosi libertà d'azione nella discussione del programma finanziario.

Interpellato, l'on. Brin smentì di avere presentato al ministero della marina un progetto per un nuovo tipo di corazzata. Egli non fece che dare alcuni suggerimenti sul nuovo programma di riproduzione del naviglio, già approvato dal Consiglio Superiore di marina. Ammise però di aver esaminato e corretto un progetto, non suo, per una nuova nave da battaglia.

CRONACA DELL'ESTERO
(Servizio speciale del COMUNE)
SPAGNA
L'anarchico Salvador
Ci telegrafano da Madrid: Qui è generale la convinzione che la Regina Reggente non firmerà l'ordine per l'esecuzione dell'anarchico Salvador, l'autore della strage nel Liceo di Barcellona. La corte evidentemente subisce l'influenza dei gesuiti, interessati, non si sa perchè, a salvare il Salvador.
Frodi al Municipio di Madrid
Dall'inchiesta fatta sulle frodi commesse a danno del Municipio di Madrid, risulta che solamente nello smercio dei vini la frode fu di 1.320.000 chilogrammi di vino.
L'aggressione alla Scutolo
Un telegramma da Melilla reca che i pirati nell'agguadare la nave italiana Scutolo credevano fosse una nave francese. Perciò maltrattarono l'equipaggio.
Lo Scutolo poté fuggire, perchè i mori temevano l'arrivo del postale spagnuolo, che doveva passare in quel giorno per le acque di Almeria.

PORTOGALLO
Alleanze politiche
Abbiamo da Lisbona: I giornali ministeriali denunciano i progressisti di essersi alleati coi repubblicani per rovesciare il governo a forza di scandali.

Magazzini Manifatture e Confezioni **A. MICHIELLI** Piazza delle Erbe

Grande riassortimento Articoli di Stagione - Prezzi ridottissimi

751

Infatti da qualche giorno le sedute della Camera sono tumultuosissime. Più volte il presidente ha dovuto sospendere. Nessun improperio fu risparmiato al governo.

Si crede inevitabile una nuova crisi ministeriale.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — La missione militare, incaricata di assistere ai funerali dello czar, capitata dal generale Boisdeffre, è partita con treno speciale ieri sera alle 9.30.

Anche l'ambasciatore Merenhayn è partito con lo stesso treno.

LONDRA, 14. — La situazione diplomatica relativamente alla guerra chino-giapponese è invariata; lo scambio di vedute continua.

È improbabile che le potenze prendano una decisione, mentre gli Stati Uniti fanno offerte di mediazione.

TIENT-SIN, 14. — L'incidente della nave *Chungking* è stato definitivamente risolto.

I forti di Taku salutarono solennemente con salve di artiglieria la nave *Chungking* e le autorità cinesi presentarono le scuse al ministro inglese.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Rio Janeiro: Prudente Moraes assumerà domani la presidenza della repubblica con un ministero che comprende Rodrigues Alves alle finanze, il generale Bernardo Vasquez alla guerra, l'ammiraglio Joaquin Abreu alla marina e Rosa Silva agli esteri.

BUENOS AYRES, 14. — I banditi infestano i dintorni di Bahia.

PIETROBURGO, 14. — In occasione dei funerali di Alessandro si diede ieri un pranzo commemorativo a 50,000 poveri, di 9 località della città. I poveri ebbero come ricordo il vasellame in cui avevano bevuto la birra e l'idromele.

BERLINO, 14. — L'imperatore Guglielmo ha accettato le dimissioni del ministro di giustizia Schelling, conferendogli il granducato dell'Aquila Rossa, ed ha nominato Schoenstedt ministro di giustizia. Le voci di altri imminenti cambiamenti nel gabinetto sono assolutamente false.

VARNA, 14. — Le voci sparse da diversi giornali sopra il preteso massacro di Samsoun nell'Asia minore, si sono propagate anche a Varna ma finora nulla di autentico è conosciuto.

Secondo le voci, non confermate, non si tratterebbe di attacchi di truppe turche contro i villaggi armeni, ma di una escursione fatta da baschi e turchi volontari.

Seimila indigeni sarebbero fra morti e feriti.

L'ambasciata inglese a Costantinopoli inviò un delegato sui luoghi per constatare i fatti e l'importanza dell'incidente.

VIENNA, 14. — Camera dei deputati. Presentano interpellanze Bianchini sulla importazione dei vini italiani e Bartoli sul sequestro dei giornali italiani in Istria.

VIENNA, 14. — Il *Fremdenblatt* parlando della circolare di Giers dice che farà ovunque ottima impressione la dichiarazione che il nuovo Czar vuole pur seguire la politica pacifica, ferma e leale di Alessandro, che la Russia vuole mantenere i rapporti amichevoli con tutte le potenze, che Nicolò vuole rimanere la colonna della pace europea come lo fu il padre.

L'Europa accoglierà volentieri la comunicazione che il ministro savio, governante da lungo tempo con moderazione e tolleranza, fa in nome del suo sovrano. Giers, che gode la fiducia dello Czar e la considerazione di tutti i governi, mai devia dai principi enunciati nella circolare, e fu sempre l'interprete fedele della politica pacifica dello Czar.

UBBEK, 14. — Un ciclone venuto da sud-est recò danni gravissimi agli edifici della città.

Il campanile della chiesa di S. Maria ed il palazzo di giustizia minacciano di rovinare. Un marinaio rimase vittima dell'uragano.

BRUXELLES, 14. — La notte scorsa infuriò in tutto il Belgio un violentissimo temporale. L'uragano recò ingenti danni alla capitale e ai sobborghi. Ad Abth crollò una casa, seppellendo tre persone sotto le macerie.

AMBURGO, 14. — Dalle tre di questa notte infuriò uno spaventoso uragano, che recò danni gravissimi; teti, camini e navigli subirono fortissimi guasti. Non consta che vi siano vittime umane.

WASHINGTON, 14. — Il Messaggio che Cleveland invierà al congresso tratterà specialmente della riforma monetaria.

Cleveland vi dichiarerà di credere vizioso il sistema attuale e ne proporrà i relativi rimedi.

Per lo spiritismo filosofico-scientifico

(Articolo di SIR ALFRED RUSSELL WALLACE presentato dal Prof. M. T. FALCOMER).

(Continuazione e fine)

Il valore di questi fenomeni. — Dinanzi a questa lunga serie di investigazioni fatte da uomini di speciale educazione scientifica e della più grande reputazione, gli spiritisti sostengono che i fatti su cui sono basate le loro credenze sono provati quanto alla loro realtà oltre ad ogni dubbio ragionevole. Può dunque domandarsi, come fanno molti, quale è il significato o il vantaggio di questi strani fenomeni? Noi, non proviamo nessun interessamento nel muoversi della mobilia, nel galleggiare dei corpi, nelle prove del fuoco e nella scrittura sulle lavagne. La risposta è, che ad un grandissimo numero di menti tali fenomeni

fisici, per quanto bassi e triviali possano essere, sono il mezzo più efficace e sovente il solo mezzo di costringere a porre attenzione a tale soggetto, e questo è più particolarmente il caso delle persone imbevute degli insegnamenti della scienza moderna. Dal momento che tali persone siano realmente convinte che avvengono fenomeni fisici ch'esse avevano già ritenuto e dichiarato essere impossibili, veggono che nella faccenda vi è qualche cosa di più dell'impostura e della illusione, e una inchiesta ulteriore dimostra loro che questa classe di fatti costituisce puramente gli orli dell'argomento. Quasi tutti gli agnostici e gli studiosi della scienza fisica che sono divenuti spiritisti - e si contano a centinaia in ogni contrada incivilita - hanno cominciato l'investigazione perchè sono convinti che alcuni di questi più volgari fenomeni fisici sono realtà e tale fatto è una piena risposta a coloro che mettono innanzi, che i detti fenomeni sono triviali, degradanti e non spiritici. Se sono tali, ciò mostra che uomini della più grande educazione e delle più grandi cognizioni sono attratti da queste stesse qualità.

L'insegnamento e la filosofia dello spiritismo. — Ma ogni qualvolta noi procediamo oltre ai detti fenomeni, e con diligenza esaminiamo gli insegnamenti e la filosofia che si trovano nei messaggi degli scriventi automatici e dei parlanti in sonnambulismo (*trance*), del pari che negli scritti normali di quelli che hanno da lungo tempo accettato e si sono assimilati del tutto questi insegnamenti, noi arriviamo ad una frase del soggetto che nessuna persona spregiudicata giudicherà inutile o triviale. L'insegnamento universale del moderno spiritismo è, che il mondo e tutto quanto l'universo materiale esistono allo scopo dello sviluppo degli esseri spirituali - che la morte è semplicemente un passaggio dall'esistenza materiale al primo grado della vita spiritica - e che la nostra felicità e il grado del nostro progresso saranno interamente dipendenti dal l'uso che avremo fatto qui delle nostre facoltà e delle occasioni. Si sostiene che la vita presente acquisterà un nuovo valore ed interesse, quando gli uomini saranno allevati non nella credenza vacillante e disincantabile, ma nella stabile, indubitabile convinzione che la nostra esistenza in questo mondo è realmente solo uno degli stadii in un corso infinito, e che i pensieri che abbiamo e le azioni che compiamo avranno di certo una grande influenza sulla nostra condizione, e sulla stessa forma ed espressione organica della nostra futura personalità.

Come esempio dell'insegnamento dello spiritismo, quale è stato dato in realtà per mezzo di uno dei più intelligenti spiritisti e dei medi più degni di fede, qui, basti il seguente breve passo, tolto da *Spiritisti insegnamenti* di M. A. Oxon: « Come l'anima vive nella vita terrena, così passa a quella spiritica.

I suoi gusti, le sue predilezioni, le sue abitudini, le sue antipatie sono tuttavia con essa. Non è mutata salvo nella qualità accidentale di essere libera dal corpo. L'anima che sulla terra è stata di gusti bassi e di abitudini impure non cambia la sua natura coll'uscire dalla sfera terrestre, non più dell'anima che stata sincera, pura e bramosa di migliorare divenga bassa e cattiva per la morte... Il carattere dell'anima si è venuto formando di giorno in giorno, di ora in ora.

Non è stato un sovrapporsi all'anima di qualcosa che possa essere gettato via; piuttosto è stato un interesse entro la natura dello spirito ciò che diviene parte di esso medesimo, identificato colla sua natura, inseparabile dal suo carattere. Non è possibile che quel carattere sia disfatto, salvochè con lento processo di obliterazione, più che un tessuto sia rudemente tagliato ed i fili rimangono intatti. Anzi di più: l'anima ha coltivato abitudini che si sono ad essa così immedesimate da essere parti essenziali della sua individualità. Lo spirito che ha ceduto alle concupiscenze di un corpo sensuale, diviene infine il loro schiavo. Non sarebbe felice in mezzo alla purezza ed al candore; egli, agognerebbe i suoi vecchi ritorni e le sue abitudini. Sono sua essenza. »

« Leggi immutabili governano i risultati delle azioni. Le buone azioni fanno avanzare lo spirito, mentre le azioni malvagie lo degradano e lo fanno ritardare. La felicità si trova nel progresso e nella graduale assimilazione del divino e del perfetto.

Lo spirito dell'amore divino anima gli atti, e nel mutuo contento gli spiriti trovano la loro felicità. In loro non vi è alcuna brama d'ignavo ozio, nessuna cessazione di desiderio del progressivo avanzamento nella conoscenza. Le passioni umane e gli umani bisogni e desideri se ne sono andati insieme al corpo, e lo spirito vive una vita di purità, di progresso e di amore. Questo è il suo paradiso. Noi non conosciamo nessun inferno, eccetto quello che è dentro l'anima: un inferno che è alimentato dalla fiamma di concupiscenze e passioni impure ed indomite, che è mantenuto vivo dal rimorso e dall'ambascia dell'affanno, che è empito dalle angosce che scaturiscono spontaneamente dai risultati delle male azioni passate; e da cui la sola via di scampo si trova nel tornare sui propri passi e nel coltivare le qualità che recano frutto di amore e di conoscenza di Dio ».

« Possiamo ricapitolare il più grande dovere dell'uomo come ente spirituale nella parola Progresso - nella conoscenza di se stesso e di tutto ciò che serve allo sviluppo spirituale. Il dovere dell'uomo considerato come essere intellettuale, possessore di una mente e di una intelligenza, si riassume nella parola Cultura in tutte le sue indefinite ramificazioni, non in una direzione soltanto, ma in tutte; non solo per gli scopi terrestri, ma per grande intento di sviluppare le facoltà che hanno da perpetuarsi nella evoluzione infinita. Il dovere dell'uomo verso di se medesimo come spirito incarnato è la purezza nei pensieri, nelle parole e negli atti. Nelle tre parole: Progresso, Cultura, Purezza noi riassumiamo all'ingresso il dovere dell'uomo verso se stesso come essere spirituale, intelligente e corporeo. »

Nello scrivere questo articolo sono state consultate le opere seguenti. *The history of the supernatural* di Guglielmo Howitt (2 vol.) *Footfalls on the boundary of another world.* e *The debatable land between this world and the next*, di Roberto Dale Owen; *Planchette, or the despatch of science* e *The proof palpable of immortality*, di Espes Sargent; *Report on spiritualism of the Committee of the London Dialectical Society; Primitive christianity and modern spiritualism*, di Eugenio Crowell, m. D.; *Researches in the phenomena of spiritualism*, di Guglielmo Crookes, F. R. S.; *Miracles and modern spiritualism*, di A. R. Wallace; *Transcendental physics*, del prof. Zollner (tradotto in inglese da C. G. Massey); *Spirit teachings* pubblicati da M. A., Oxon.; *D. D. Home. his life and mission*, di mad. Douglas Home; ed una rivista di quest'opera dei professori W. F. Barrett e G. H. Myers, nel *Journal of Society for psychical researches* di luglio 1889.

Cronaca del Regno

ROMA

L'assassino Romanelli introvabile. — Finora è introvabile l'autore dell'assassinio consumato ieri all'Ospedale.

Fu ordinata un'inchiesta per accertare se la responsabilità spetti alle sezioni di pubblica sicurezza in Borgo e in Trastevere che non hanno saputo prevenire il misfatto, sebbene avvertite delle minacce dell'assassino.

PALERMO

Un orribile dramma tra famiglie. — Si ha da Palermo, 14:

Un gravissimo fatto è seguito in piazza Marina.

Venuti a diverbio per antichi rancori certo Arcuri Pietro, ventiquattrenne, e un leugino, questi gli tirò contro tre colpi di rivoltella ferendolo alla tempia destra.

Il povero Arcuri cadde fulminato, senza mandare un lamento, mentre l'uccisore se la dava a gambe.

I parenti dell'ucciso, saputo della disgraziata sorte toccata al loro congiunto, si recarono alla casa dell'uccisore per vendicarsi. Trovato il padre del medesimo sfogarono la loro ira sul sessantenne e vecchio, uccidendolo a colpi di rivoltella.

FIRENZE

Un accidente accorso al Principe di Napoli. — Ieri l'altro il Principe di Napoli ritornava dalla passeggiata guidando due superbi cavalli bai. Oltrepassato il ponte Santa Trinita incontrava l'omnibus che fa servizio da piazza della Signoria a porta San Frediano, proprio nel punto in cui sbocca in via Santo Spirito all'angolo di via Maggio.

L'arto fu formidabile. Il timone del phaeton del Principe è penetrato nell'omnibus e si è spezzato rovinando il veicolo ed infrangendo i vetri.

I cavalli del Principe caddero, indi si rialzarono imbroccati e furono tratti a stento dal Principe e da due poliziotti accorsi.

La folla accorsa ammirò la valentia ed il sangue freddo del Principe.

PORTO MAURIZIO

L'on. Prampolini confinato. — L'on. Prampolini, testè condannato dal tribunale di Reggio Emilia a 3 mesi di confine, è stato destinato nella nostra città a scontare la sua pena.

CRONACA DELLA CITTA'

La « Dante Alighieri » e l'Istria.

Fra le varie deliberazioni adottate nell'ultima seduta del Comitato Padovano della Società « Dante Alighieri » è notevole questa: di interessare il Consiglio Centrale di Roma a non rimanere inattivo di fronte ai recenti dolorosi fatti dell'Istria, che compromettono le sorti della lingua e della cultura italiana, a difendere le quali all'estero è sorta la Società stessa.

Una laurea

Ieri gli uffici del Comune erano in festa, compendosi un lieto avvenimento di uno dei suoi redattori.

GIORGIO SANFIORI, il quale ha tanta parte nelle fortune del Giornale, prese la laurea in *Gurisprudenza* dopo un corso di studii, con esito il più luminoso.

È l'esito, che d'altronde si aspettavano tutti coloro che conoscono da vicino le doti dell'animo, nella lotta quotidiana della vita, siamo ancora più in grado di apprezzare quanto valga il nostro amatissimo collega.

Basta dire di Lui che, attaccatissimo alla famiglia, idolatra la Madre, l'egregia Donna che vede nel suo Groggio tutte le speranze dell'avvenire e lo ricambia di tenerissimo affetto.

Noi ci figuriamo in questa occasione tutta la gioia di quella famiglia, e vi partecipiamo con l'animo di colleghi e di fratelli, augurando a questo nostro carissimo compagno di lavoro tutta la fortuna che potremmo desiderare a noi stessi e che d'altronde i suoi meriti preclari gli assicurano.

IL COMUNE

Padova, 13 Novembre 1894

Publicazioni pel dott. Sanfiori

Nella fausta circostanza della laurea del Sanfiori furono fatte bellissime pubblicazioni di versi, epigrammi, lettere d'amici e colleghi del neo dottore.

Siamo dolentissimi di non poter parlare di esse; diciamo soltanto che ve ne furono di bellissime.

Dell'elegante opuscolo, pubblicato dal noto pubblicista Pietriboni ci riserviamo di scriverne in un prossimo numero.

BANCHETTO DI LAUREA

Ieri sera alle 8 ebbe luogo, in un appartamento superiore dello *Storione* il banchetto ad onore del nostro egregio amico e collega, dottore Giorgio Sanfiori.

Il banchetto era di 24 coperti.

Vi era rappresentata la città in tutte le sue classi, di professionisti, di letterati, di negozianti. Tutti amici del Sanfiori: la stampa cittadina vi intervenne con parecchi dei suoi rappresentanti.

Tutto procedette a meraviglia, con grande condimento di cordialità e di buon umore.

Il Sanfiori era fatto segno alle più simpatiche manifestazioni da parte degli intervenuti, manifestazioni ben dovute al nostro egregio amico, e pienamente corrispondente alla stima ed all'affetto di cui gode presso quanti lo conoscono.

La tavola fu imbandita con quella proprietà e direi quasi eleganza che distinguono il proprietario dello *Storione*, il *Nani* che tiene un posto d'onore e gode tanta rinomanza per la sua particolare abilità negli apprestamenti propri di queste occasioni. Bravo il Nani.

Come si può facilmente argomentare, attesa la simpatica circostanza, i brindisi fioccarono al chiudere della mensa. Il primo ad aprire il fuoco fu il pubblicista Pietriboni, seguito poi da molti altri, tutti colla nota prevalente di simpatia e di affetto all'indirizzo del nostro Sanfiori, e qualcuno con particolari e gentilissime allusioni a giornali cittadini, che si scambiarono fra i loro rappresentanti presenti al banchetto cortesi espressioni di simpatia.

In questo punto pervennero al Sanfiori un telegramma di felicitazioni della famiglia Sacchetto, che venne letto fra gli applausi generali.

L'avvocato Rossi con belle ed eleganti parole ricordò gli assenti, fra i quali anche il cav. Sacchetto proprietario del nostro giornale.

La Redazione del *Comune* si trovava presente al completo.

Non fa d'uopo ripetere che la serata trascorse assai lietamente.

Ad un punto il Sanfiori prese la parola ringraziando i convitati delle loro attenzioni e dichiarando che ne serberà incancellabile memoria.

Il convegno così simpatico si protrasse fino ad ora assai tarda, e sarà registrato fra le nostre più care memorie.

Nozze.

Ieri, la distinta signorina PAGANI MARIANNA diede la mano di sposa al distinto giovane OCCIONI ANTONIO, ufficiale di Posta di Belluno.

Alla felice coppia le nostre vive congratulazioni.

Lo Studente.

Non soffietti, ma verità.

Più bello, più gaio ed elegante è apparso *Lo Studente* - l'umoristico giornale della nostra città.

Diamo il benvenuto al confratello, l'augurio di vederlo sempre nel posto ch'esso occupa con tanto onore.

Al nostro Tribunale.

Diamo in nota i processi che si svolgeranno al nostro Tribunale nella seconda quindicina di novembre:

16 — Biancon Giacomo, confusione - Facchinetti Luigi, bancorotta - Accinelli Nicolò, oltraggi - Carari Celeste, furto - Bignazzi Tullio, furto.

19 — Sanfiori Giorgio, diffamazione; 20 — Dovi Amalia, corruzione - Dalla Monta Giuseppe e Dalla Monta Angelo, lesioni - Camporeto Aurelio, oltraggi - Pasqualetto Francesco, ingiurie - Mingatti Camillo, oltraggi;

21 — Fravrotto Antonio, contrabbando - Furlan Agostino, contrabbando - Pozzolan Antonio, contrabbando - Miozzo Luigi, lesioni - Zuliani Luigi, minacce - Mazzucato Natale, lesioni - Piva Celeste, art. 203 codice penale;

28 — Pittarello Luigia, diffamazione - Lissa Luigi, ingiurie - Gazzetto Giovanna, minacce - Fantin Giovanna, ingiurie - Pozzolan Antonio, lesioni - Salmaso Antonio, lesioni - Matarello Arturo, furto - De Toni Giovanni, ritenute alla leva.

Ancora del Siero.

Fra la nostra Provincia ed il Comune di Venezia venne stabilito in consorzio l'acquisto del siero antidifterico in proporzione di 23 alla nostra Provincia ed 1/3 al Comune di Venezia.

Da una statistica fatta sui casi dal nostro medico Provinciale, la quantità occorrente per la nostra Provincia, 4 cavalli basteranno.

Il signor direttore prof. Bonone ha già un cavallo a disposizione.

Un coraggioso.

In prossimità del ponte di ferro, recavasi ieri mattina una ragazza per lavare alcuni panni.

Ad un certo momento il lavandino, sul quale essa era appoggiata, scivolò nella corrente continuando la ragazza lo stesso movimento.

La poveretta incominciò a gridare aiuto, e fortuna volle che in quel momento passasse per là certo Vittadello Giuseppe, il quale, col massimo coraggio sceso nell'onda potè trarre la pericolante in salvo.

A suo tempo speriamo che il Vittadello sarà ricompensato.

Concorso.

La Banda *Unione* apre il concorso per titoli ed esame al posto retribuito di primo Trombone solista a tutto 24 corr.

Rivolgersi per le norme e condizioni al segretario della Società sig. Luigi Bernardi, via Maggiore 1448.

Sono pure vacanti altri posti per istrumenti diversi, e gli aspiranti potranno farne domanda alla Presidenza recapitandola al suddetto segretario.

Banca Cooperativa Popolare di Padova.

La Banca Popolare di Padova che rappresenta la Banca d'Italia nelle piazze di Bagnoli, Conselve, Este e Piove di Sacco, della nostra provincia, ha assunto uguale incarico per la Piazza di Mira, in provincia di Venezia, e tale piazza diventa, per ciò, *bancabile*.

Teatro Garibaldi.

Dunque, come da notizie già pubblicate, avremo al Garibaldi spettacolo d'opera colla *Favorita*, nella quale si produrranno gli artisti già indicati dal nostro giornale.

Il manifesto dell'impresa, oggi diramato, fissa per sabato (17) la prima recita, salvo contrasti.

Maestro concertatore direttore d'orchestra l'egregio Vittorio Orefice.

Velocipedismo.

A Torino il mondo velocipedistico è in furia per i rigori adottati da quel Comune circa la corsa dei velocipedi per le contrade della città: fra le altre i bicelli dovranno andare assolutamente al passo.

Lotteria pel collegio di Anagni.

Sappiamo che la Casa di pubblicità Haenstein e Vogler si è assunta la non facile missione di smerciare un numero rilevante di biglietti di questa Lotteria di beneficenza.

Facciamo adunque assegnamento sulla instancabile filantropia veneziana perchè la Casa suddetta sia coadiuvata efficacemente nella sua opera lodevole. Benchè sia noto oramai a tutti pure ripetiamo che lo scopo di questa lotteria (ch'è sotto l'augusto patronato di S. M. la Regina e la presidenza dell'illustre R. Bonghini) è di consolidare la perpetua prosperità di quel Collegio destinato a raccogliere ed educare le povere orfane dei maestri elementari.

Arrestato.

Dopo tante indagini, i R.R. carabinieri riuscirono ad arrestare l'inferocito Francesco Panfilo, il quale, dopo una lunga rissa, sparava contro i suoi avversari vari colpi di revolver ferendo gravemente tre persone.

L'arrestato dimostra il massimo sangue freddo, e il più completo cinismo.

Aggressione.

Per contrarietà di partito, ieri a Saletto di Vigodarzere, veniva assalito certo Luigi Frassinelli, e percosso gravemente da tre persone.

La questione in parola viene attribuita a vecchi rancori, i quali scapparono per un motivo di nessuna importanza.

Le autorità del luogo, stanno sulle tracce per arrestare i colpevoli.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il diritto di amare. Commedia in 4 atti di Max Nordau.

Ter l'altro il distinto Andò per la sua serata ci regalò una primizia, *Il diritto di amare* di Max Nordau.

La commedia ottenne un lusinghiero successo che deve tornare gradito al suo autore il quale fa i primi passi verso una scuola per lui affatto sconosciuta. Egli ha voluto, col suo lavoro, tentare una prova.

Vi è completamente riuscito? Il soggetto è tutt'altro che nuovo, e ne siamo convintissimi. Ciò non pertanto il pubblico in generale diciamo, ha fatto buon viso alla commedia del Nordau ed ha anche applaudito.

Ma veniamo al fatto. Berta è una buona ragazza, di condizione meno che agiata. La vedova mamma la ama alla sua maniera e cerca in qualunque modo di darle un marito, preferibilmente ricco. Non bada gran che ai rifiuti della fanciulla, che pur essendo inconscia della vita, sa tuttavia che il matrimonio dev'essere l'unione di due cuori innamorati.

La mamma la vuole vedere, come si suol dire, accasata, - e le studia tutte per trovarle un marito, il quale principalmente dovrà essere ricco. Quel marito, tanto desiderato, non tarda a presentarsi. Egli è un grosso commerciante, Giuseppe Wahrmond, un buon uomo in tutta l'estensione della parola, laborioso, affettuoso, incapace di far del male ad una mosca, e per giunta ricchissimo.

Immaginiamo se la mamma di Berta non è contenta di dare sua figlia a questo benedetto Giuseppe, che per lei viene a rappresentare una vera provvidenza. A Giuseppe piace Berta (e a chi non deve piacere?), non così il viceversa. Anzi Berta, la poverina, intuisce che per isposare un uomo deve occorrere un certo *tit-tac*, che, raccolta in sé stessa, si accorge di non sentire neanche per sogno.

Ma la mamma interviene in buon punto, e l'assicura che il... *tit-tac* verrà in seguito. Il matrimonio va combinato *maximo cum gaudio* dell'amico Giuseppe, e con altrettanta rassegnazione per parte di Berta. Le cose intanto procedono bene per un tempo abbastanza lungo; Berta ha regalato al suo Giuseppe due figli, maschio e femmina, ehe ormai si sono fatti grandicelli; la mamma ha cura di essi, attende alle faccende di casa con sufficiente sollecitudine, ma non sa convincersi di dover amare il marito, che alla sua volta fa di tutto pur di vedere ricambiato il suo affetto.

L'antico di Berta imbevuto di teorie eccessivamente idealistiche e romantiche cerca, cerca... quell'uomo che la sua fantasia gli fa sognare, quell'uomo cui dedicare spontaneamente il suo affetto. Lo trova finalmente, in un cortese amico, Otto Bardenholm, un artista, il quale come al solito, forte dell'amicizia che ha con Giuseppe, mette in atto le arti più fini della seduzione e tende con molta facilità le sue insidie a Berta che finisce per amarlo, convinta, com'è, di aver trovato il principe della favola, il re del suo cuore.

Il marito, per Berta, è presto ridotto a zero, alla buona, con' egli è, non occupato che nell'affetto dei suoi cari, e dagli affari.

Quale orribile contrapposto per l'immaginazione di Berta, Bardenholm e Giuseppe! La tresca va liscia come l'olio, finché può. Quand' ecco una circostanza che sopravviene, si presta per consigliare l'adultera a rivelare, col più ributtante cinismo, al marito oltraggiato il suo amore per Bardenholm; il marito, come ben si capisce, ne rimane sorpreso sulle prime, ma poi cedendo ad uno sdegno giustificato, vuol cacciare di sua casa Berta. Poi rievato apparentemente e *velocemente* in sé, pensa di provvedere al disgustoso caso in un modo tutto suo speciale.

Fa chiamare... l'amico, e lo invita senza tanti preamboli, e con ammirabile sangue freddo, non a cena, ma a sposare Berta, pronto a levar il disturbo, chiedendo il divorzio, onde concludere... il negozio, e Bardenholm non è dappriocipio molto ben disposto a farlo; egli crede di saldare i suoi conti con un buon colpo di spada, - quando però sente parlare di assegno, si piega; ma Berta, che è *in nel softà*, s'accorge della figura barbina che fa il suo principe, e non acconsente.

Infanto l'amico... è messo alla porta; a lui non par vero di svignarsela a gambe levate per la più breve, ed il tradito Giuseppe, pur di evitare uno scandalo, giacché a questo ci tiene e molto, non foss'altro per i suoi bambini, acconsente di tenere presso di sé la moglie, la quale d'ora innanzi, dice lui, dovrà occuparsi della casa, dovrà educare i bam-

mini, ma non potrà né dovrà godere l'affetto di suo marito. - *Il suo cor sarà sempre chiuso!* - Egli non le perdonerà mai. E così finisce.

La commedia è nuova, è originale, è vera, forse? Affermiamo di no, perchè l'autore ha creato nella sua commedia, delle situazioni quasi impossibili. Quanto poi a moralità, possiamo dire, e molti con noi la pensano così, ve n'è ben poca. Berta e Bardenholm non la guardano tanto pel sottile; si amano e basta! I due caratteri sono, pur troppo, perfettamente veri. Ma la trovata finale di Giuseppe è forse essa ispirata da nobili sentimenti, da generosità forse? Certo che no. *Pezo el tacon del buso*, direbbe l'amico Zago. Giuseppe impone a Berta di fingere in faccia ai figli, in faccia al mondo intero il massimo accordo col marito; ad essa impone una maschera che dovrà portare per tutta l'esistenza in espiazione della colpa commessa.

Ma perchè Wahrmond vuole tutto ciò? Prima di tutto per evitare che lo scandalo si riversi sulla famiglia, sui figli, su sé stesso; poi perchè sua moglie abbia ad espriare la sua infamia con una esistenza tormentata dai rimorsi, dallo spettro della sua colpa. Bell'esempio di generosità che troverà ben pochi imitatori! Il pubblico, a tela calata, ha imparato qualche cosa? È rimasto soddisfatto della commedia, l'ha trovata veramente... vera?

Dell'esecuzione non dovremmo neppur parlarne. L'Andò, procurò a sé stesso, ed anche alla commedia, molti applausi, fu davvero diligente e correttissimo.

La Carloni-Talli ed il Carini fecero benissimo come sempre, e s'ebbero la loro parte di approvazioni dal pubblico che prese vivo interesse al lavoro del Nordau.

Il pubblico, poi, era d'occasione; fine, elegante, numerosissimo.

ERRERA

Funerali.

Alle ore 10 di stamattina ebbero luogo i funerali del compianto nob. ALBERTO DI ZACCO. Vi prese parte una larga rappresentanza delle più cospicue famiglie della città.

Tenevano i cordoni il nob. De Lazzara, l'assessore Scalfò come rappresentante del Municipio e come amico, l'avv. Piave, il conte Sambonifacio, il conte Selvatico degli Estensi, il conte Prina.

Seguivano poi i giovani dell'istituto Vittorio Emanuele che portavano bellissime ed eleganti corone degli amici più intimi della nobile famiglia Zacco.

Chiudeva il mesto corteo l'istituto S. Maria delle Grazie, vi erano moltissime torcie.

L'attestato di affetto che in questa occasione ebbe il povero defunto ha dimostrato quale stima egli godesse dai suoi concittadini.

La stampa cittadina era pure largamente rappresentata.

Nostre informazioni

Notizie da Pietroburgo recano che lo czar Nicolò II non solo ha risposto in termini molto cordiali a tutti i telegrammi dei sovrani europei, ma ha scritto di suo pugno delle lettere ad alcuni di tali sovrani, come l'imperatore di Germania, l'imperatore d'Austria ed il re di Danimarca.

Il sig. Giers, ritirandosi dalla direzione degli affari esteri, andrà molto probabilmente a stabilirsi a San Remo, per riprendersi in salute.

È commentato il fatto che il Principe di Napoli, nel recarsi a Pietroburgo, eviti di passare per Vienna, e passi invece per Berlino.

Diversi giornali si esprimono ironicamente sul valore dell'alleanza dell'Italia coll'Austria.

Ultimi Dispacci

Economie
ROMA, 15, ore 7,40

Nel bilancio del ministero dell'interno si sono fatte delle economie per oltre mezzo milione di lire, ma esse andranno a beneficio dei servizi di polizia.

Ispezioni
ROMA, 15, ore 9,10

Il governo ha inviato le autorità competenti a far un'ispezione generale agli stabilimenti di pena e di mandare le rispettive relazioni a Roma prima del 20 corrente.

Questo relazioni serviranno di norma per alcune variazioni nelle spese del bilancio dell'interno.

Bilanci
ROMA, 15, ore 11

Contrariamente a quanto è stato annunciato, non tutti i bilanci di previsione per l'esercizio del 1895-96 sono definitivamente pronti.

Non sono stati ancora presentati i bilanci degli esteri e dell'interno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ

DI PADOVA

16 Novembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 55

Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 57 s. 26

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760.0	759.2	759.9
Termometro centigr.	+ 12.4	+ 12.9	+ 12.3
Tensione del vap. acq.	10.6	11.0	10.4
Umidità relativa	99	99	98
Direzione del vento	NW	S	S
Velocità chil. orar. del vento	7	1	1
Stato del cielo	neb.	neb.	neb.

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15:
Temperatura massima = + 13.7
» minima = + 11.5

Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 14 - mill. 0.1
dalle ore 21 del 14 alle 9 del 15 - m. 0.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Avviso interessante

Libreria Editrice
BENNATO ANTONIO
PADOVA
Piazza del Duomo N. 306B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pure specialità di **Matite** soprafine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di **oleografie, incisioni, fotografie sacre** e dell'opera della **Divina Commedia** del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip. del Seminario di Padova) in 8° grande e di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia.

Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di **Purin**, 7.° migliaio, franco di porto Cent. 25.

Giornali quotidiani: **La Dileta di Venezia - Il Berico di Vicenza** ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali, Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La Civiltà Cattolica si pubblica un quaderno ogni 1° e 3° sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio, 1° Ottobre d'ogni anno.

Tim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20

La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balan edizione 2.a curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della Ditta Fratelli **Facciotti di Roma** incisori di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di imbro con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Grande Deposito **Almanacco delle famiglie cristiane** per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

(752)

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi
RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi
Francesco Spessa
770

BENEFICENZA

Comperate i Biglietti DELLA
LOTTERIA NAZIONALE
A PROFITTO DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni

per le orfane dei maestri elementari - sotto il Patronato di S. M la Regina -

OGNI BIGLIETTO COSTA UNA LIRA e può vincere
150,000 Lire

premi per
Lire 250,000 DI PREMI
tutti pagabili con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della **BANCA D'ITALIA**.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e la Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova *Via Spirito Santo* N. 982.

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro
AVVISA

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



AVVISO

Nello Stabilimento **PIANOFORTI DI NICOLÒ LACHIN**
Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

VITTORIO ROSA

Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »

STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali
PREZZI RIDOTTISSIMI 760

Centesimi 75

200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova

RANDI EUGENIO

Fiorista

PIAZZA EREMITANI - VIA ARENA
con Negozio in Via S. Lorenzo

avverte la Spettabile sua Clientela che tiene una bellissima collezione di **CRISANTHEMI** tutti in fioritura, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.

Avverte pure che egli ha ricche collezioni come sarebbero

Palmizi, Cycadee, Pandanee, Musa-Ensete, e moltissime piante da serra calda e temperata, nonché Dracaene, Begonie rez, Felci e Licopodiacee, Gardenie, Camelie e Azalee, Jasminum grandi Florum,

ed altre varietà. Tiene inoltre piante verdi di moltissime specie (per impianto giardini) nonché arbusti, rose, ecc. ecc.

LA DIREZIONE DEL GAZ.

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola taxa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

BOLLETTINO COMMERCIALE
GERALI
Padova, 15 Novembre 1894.

Grani fermi domandati da 17 a 18 con tendenza all'aumento. - Graoni ben visti domandati da 14 a 15 secondo la qualità. - Avena a L. 14 con scarsa ricarea per ogni quintale fuori Dazio Comunale.

PADOVA
Enrico Pizzo fu Pietro
Successore
RIELLO & LAZZARONI
DEPOSITO MANIFATTURE
ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Planelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche

Prezzi fissi ridottissimi 694

CRISANTEMI!

La più bella e numerosa raccolta di **Crisantemi (Autunnali)** in piena fioritura - di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di **Grisantemi Nicola**, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospedale Militare. - Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Nomenclatura esatta ed autentica.
Prezzi ridotti per collezioni intere d'ogni annata. CATALOGHI GRATIS 758

PADOVA
Albergo e Trattoria
AL GAMBERO
Via Borgo Bianco e Ponte Altina

Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo **AL GAMBERO**
Via Borgo Bianco e Ponte Altina, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.

Promettiamo di nulla omettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.
Dal Farra e Modolo
Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

Exclusively for Export.

Nuove Imitazioni
sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Anti-bacillare
Rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio
SI DIFFIDANO

gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione, ha messo in vendita delle specialità ad imitazione dell'Anti-bacillare Garofalo. Il segreto di quest'ultimo consiste nella preparazione e non nella formula, che, dichiarata sulle bottiglie, può essere da tutti imitata. Ta'è metodo di preparazione è noto al solo Garofalo, e chiunque è in grado di sapere che la preparazione diversa di un medicinale lo può rendere di effetto negativo e spesso nocivo alla salute degli ammalati. Si prega quindi rifiutare quelle bottiglie che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la firma dell'inventore Salvatore Garofalo, e rifiutare altresì quelle con firme mystificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni, preparate colla medesima formula dall'Anti-bacillare, ma che pur troppo riescono dannose per il modo diverso di preparazione.

Si vende in Palermo presso l'inventore a L. 5 la bottiglia, franco spesa. In PADOVA Deposito presso la Farmacia Zanetti al Duomo

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guide del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grand L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery



(Antiblenorrhagico universalmente conosciuto) guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia
Trovansi in tutte le Farmacie del Regno. 385

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Ricevè inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

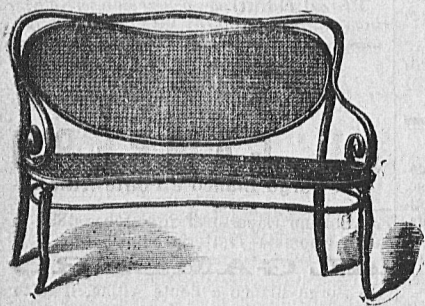
Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI
NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro